

Questi parenti di Sua Santità, come dico, danno da discorrer e pensar assai, ma molto più l' obbligazione, l' intrinseca dipendenza, e l' affezione grandissima che mostra di portare al Duca di Fiorenza e a casa sua. Non è dubbio alcuno, Serenissimo Principe ed Eccell. Padri e Sigg. miei ossequiatissimi, che il Duca di Fiorenza l' ha fatto Papa, però che lui l' ha fatto poner nei nominati del re Filippo, e poi con diversi mezzi fattolo raccomandar anco dalla regina di Francia, e finalmente guadagnatoli con grande industria e diligenza la parte caraffesca; per essettuar la qual cosa si crede che quel Duca, oltra li buoni mezzi che ha in ogni corte, abbia ancora speso in doni e subornazioni, come è suo costume di fare, molta quantità di danari; di modo che bisogna per necessità che questo Pontefice riconosca, come fa, il papato, dopo Dio, dal Duca di Fiorenza. Si aggiunge a questo, come ho predetto, l' esser quel Duca di casa de' Medici, che Sua Santità volendo far credere esser di quella famiglia, è opinione che vorrà sempre onorarlo ed ingrandirlo facendoli quelli maggiori favori che potrà. Per questa causa, poco dipoi ascenso al pontificato, mandò il capitano delle galere suo germano all' Eccellenza Sua, con molti presenti di gioie ed altre cose per la sposa (1), a ringraziarlo delli favori datili per questa sua assunzione al papato e ad offerirsi di fare tutto quello che potesse mai in favor suo. Fece poco dipoi il figlio cardinale (2) dandoli il suo proprio cappello, e mandandoli la berretta per un suo cameriero fino a Fiorenza, e vuol che si chiami il cardinal de' Medici per rinnovar il nome di Sua Santità nel cardinalato, sebben doveria nominarsi di Fiorenza, secondo l' uso di tutti gli altri cardinali dipendenti dalli duchi d' Italia. Ha levato il vescovato di Pisa da quel cardinale contra sua voglia per darlo a questo; l' ha accomodatò del suo palazzo sebben prima disse che lo dava al cardinal Vitelli, e li farà, come si crede, altri maggiori favori, avendo

(1) Lucrezia figlia di Cosimo I, che andava sposa al Duca di Ferrara.

(2) Don Giovanni de' Medici, del quale, venuto a morte nel 1562, fu detto essere stato ucciso dal fratello Don Garzia. Intorno a che veggasi il Galuzzi, Lib. III, cap. II.